

- 7 *Il punto di vista dell'Autore sulla centrifugalizzazione (attraverso la scuola) dall'italiano per le lingue dell'arco alpino (cioè provenzale - cisalpino, aostano, tedesco "walser", retoromancio-svizzero, retoromancio-dolomitico, friulano, è esposto in un rapporto finale su un corso per rappresentanti di quelle lingue tenuto presso l'Institut Universitaire d'Etudes Europeennes di Torino. La registrazione in tedesco, su nastro magnetico, è consultabile presso il Kjonndyr.
Tra le relazioni singole più interessanti di questo corso è da segnalare quella dell'ins. di scuola media in St. Moritz Curo Mani, il quale riferì del suo sistema audiovisivo per ricreare delle nuove cellule di lingua retoromancia in St. Moritz dove questa lingua è estinta da oltre cinquant'anni.
Qui abbiamo dunque da fare con una situazione molto peggiore di quella di Marcedusa.*
- 8 *Sulle ragioni di fondazione del Kjonndyr e sul suo programma di lavoro, esiste (in tedesco) un "Bericht" fatto su richiesta dell'Accademia delle Scienze di Tirana 1973; naturalmente esiste in italiano anche una vasta collezione di ritagli di quotidiani che si sono occupati dell'attività del Kjonndyr.*
- 9 *Sulla grafia arberesca, usata dal Kjonndyr, vedi Gluba, 6 Flamuri edhe Vistari, pag. 35-42 (in albanese) e inoltre, in francese, Introduction au choix de textes de A.M.K.6, Gluba 3 pag. 49-52.*
- 10 *Sull'atteggiamento dell'autore di questo opuscolo riguardo al cosiddetto "purismo" (con speciale riferimento alle lingue minoritarie), esiste un discorso da lui tenuto in francese alla "Prima Settimana Universitaria delle Minoranze Linguistiche" tenuta in Crotone dal 24 al 31 gennaio 1974. Durante la stessa settimana il relatore retoromancio Curo Mani aveva riferito sul purismo in Sutselva degli anni 1943-52 basandosi sul numero speciale Rätische Kulturwörter della rivista "Felna" (Ed. Raitian publ. Board, Zürich-Kopenhagen) edito dall'A.*